

NAGO TORBOLE

I documenti e le mappe catastali sono a disposizione di tutti i cittadini

«Fascialago», c'è l'ok al piano attuativo

Approvata la variante Prg: escono Tonelli e Perugini

ELENA PIVA

NAGO TORBOLE - Nel tardo pomeriggio di lunedì i consiglieri di Nago-Torbole hanno approvato la tredicesima variante del Piano regolatore e il piano attuativo Fascialago. Superati i contrasti tra minoranza e maggioranza a seguito della seduta informale del 2 ottobre, si sono discusse le novità anticipate dal sindaco Gianni Morandi a l'Adige: aumentare il verde a fruizione pubblica, mutare aree edificabili in agricole, svincolare il lungolago dalle auto e accrescere le zone di balneazione. Prima di avviare la seduta, i consiglieri hanno dichiarato la propria compatibilità o incompatibilità nella votazione dei documenti sopra citati. Incompatibili Giuseppe Mazzoldi e Fabio Malagoli della maggioranza; Giuliano Rosà, Eraldo Tonelli e Johnny Perugini della minoranza. «Fino a pochi giorni fa non sapevamo nulla - ha detto Tonelli, prima di lasciare l'aula - né sono stati creati tavoli di confronto. Non ci sono state condivisione e partecipazione, questo denota arroganza di potere. Giudizio politicamente netto di questa Giunta è assolutamente negativo. Useremo gli strumenti a disposizione per approfondire gli atti con la popolazione e faremo ricorso. La mia uscita è anche segno di protesta». Lo stesso ha fatto Perugini, dichiaratosi incompatibile ma specificando come la variante sia «nata senza analisi socio-economica della città».

Prima dell'esposizione del Prg, il ca-

pogruppo di maggioranza Dusatti ha espresso il suo parere in merito alle parole di Tonelli e Perugini: «Ho assistito alla peggior politica, estrapolare da una circolare parti che interessano e usarle fuori contesto, dicendo falsità. Chi scappa dalle proprie responsabilità è un pericolo per la democrazia». Approvate le delibere, i documenti sono ora accessibili a tutti i cittadini, compresa la mappa catastale a supporto cartografico.

«Il sistema di mappatura ci permette chiarezza nei vincoli delle particelle - ha spiegato l'ingegnere Carli - alcune varianti sono dovute alla rappresentazioni delle aree improduttive, che avranno destinazione congruente allo spazio in cui si trovano come zona Busatte. Ci saranno due nuove piazzole per l'elisoccorso, una all'inizio dell'abitato di Nago, sull'incrocio. Una variante interessante è quella di Castel Penede, dove è stato introdotto il verde pubblico, prima considerato bosco. Anche l'area del campo sportivo, prima artigianale, è stata ridefinita in base all'esistente, uguale sorte per il castagneto, riconosciuto come tale». Questa variante è funzionale alle aree archeologiche individuate sul compendio di Penede, tanto che alcune aree verranno disboscate per gli scavi.

«Non sono stati fatti ulteriori parcheggi privati o pubblici - ha chiarito il sindaco - ma definiti come privati quelli creati da proprietari di terreni usati come proprie zone di sosta. L'obiettivo è decongestionare i centri, lasciando parcheggi al servizio dei re-



sidenti. Questa pianificazione ci consente di rendere sicuro l'accesso di Mala, sistemare la ciclabile di collegamento ad oggi coperta dal bosco,

“ AZIONI CONCRETE

Ordine ai parcheggi privati, decongestionare il traffico, miglior accesso alla Mala, no al passaggio dei Tir in centro

Gianni Morandi, sindaco

interdire al traffico pesante il centro. Nel 2016 invece - ha aggiunto Morandi, nella seconda parte del consiglio - abbiamo predisposto una ricognizione puntuale per il piano Fascialago. Sono emerse delle criticità, ovvero gli spazi ridotti che desideriamo implementare e dare ai bagnanti, oltre a valorizzare gli accessi al lago e la zona del Sarca, sistemando la cosiddetta area favelas». Infine, nel piano Fascialago non è previsto l'ampliamento per gli edifici residenziali che superano i 400 mq; i campeggi hanno un margine del 20%, gli alberghi il 15%. Chi non rientra in queste categorie, può attivare un accordo pubblico-privato per opere necessarie.



Sopra, il sindaco Gianni Morandi. Tra le novità, anche il verde pubblico a Castel Penede e nuove aree disboscate per permettere gli scavi